



*Uniti nella fedeltà
e nella diversità*

COORDINAMENTO MONARCHICO ITALIANO

IL PORTAVOCE

Comunicato stampa

2 luglio 2009

Il CMI per il terremoto in Abruzzo – LXXXIX

Parte da L'Aquila devastata dal terremoto, la sperimentazione di un nuovo processo diagnostico sanitario. Ieri pomeriggio, alla presenza del Vice Ministro per la Salute, il presidente ed amministratore delegato della General Electric ha donato alla città dieci ecografi portatili Venue 40 di ultima generazione. La sperimentazione partirà, a livello mondiale, proprio da L'Aquila. Se sarà vincente, saranno coinvolte altre 2-3 regioni e, infine, tutta l'Italia.

Jeffrey Immelt, portando all'Aquila la solidarietà del gruppo, leader nel mondo nei settori tecnologici, dei media e dei servizi finanziari, ha affermato di aver voluto offrire alle popolazioni colpite dal sisma tre tipi di contributo: uno economico, attraverso una sottoscrizione che ha coinvolto i dipendenti di tutto il pianeta; uno tecnologico, con gli ecografi portatili, appunto; ed uno cinematografico che, con la collaborazione della Universal Pictures, ha regalato tre tendoni con avanzati proiettori, ai campi di accoglienza di Collemaggio, San Gregorio e Centi Colella, per lo svago dei terremotati.

Quanto alla consegna degli ecografi, Immelt ha parlato di una vera rivoluzione tecnologica: "questi apparecchi hanno la consistenza di un i phone e rappresentano una validissima alternativa alla richiesta di grandi spazi operativi".

Presenti all'incontro anche il Presidente della Regione Abruzzo, il Sindaco de L'Aquila, il Commissario straordinario della Croce Rossa, l'Assessore regionale alla Sanità ed il direttore dell'Azienda sanitaria locale.

Sono stati riaperti ieri gli uffici della Direzione Regionale per i Beni Culturali, presso il Centro Direzionale. Sarà così ripristinata l'attività ordinaria dell'ente che prima del sisma aveva sede in pieno centro storico, e si potrà portare avanti con maggiore tranquillità il lavoro di supporto all'attività del Vice Commissario per il recupero del Patrimonio Culturale. Una nuova sede che si colloca vicino a quella, altrettanto nuova, dell'Archivio di Stato, che a giorni riaprirà anche alla consultazione, in un'area che man mano si connota come una vera e propria cittadella del MiBAC che, si auspica, potrà ospitare parte dei reperti provenienti dal Museo Nazionale d'Abruzzo.



Eugenio Armando Dondero